

Alzati e va' ...non temere

Preghiera " Venite e vedrete"

10 marzo 2017

Comunità "Il Mandorlo"

Il cammino ti sceglie

Canto: SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore,
vieni ed illuminami.

Tu, mia sola speranza di vita,
resta per sempre con me. *Rit.*

*Rit. Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
qui per dirti che tu sei il mio Dio.
E solo tu sei santo, sei meraviglioso,
degnò e glorioso sei per me.*

Re della storia e re della gloria,
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il tuo amor. *Rit.*



PRIMO MOMENTO

Il Signore chiama...

Dal libro della Genesi 12,1-3

¹Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dalla tua terra,
dalla tua parentela
e dalla casa di tuo padre,
verso la terra che io ti indicherò.

²Farò di te una grande nazione
e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome

e possa tu essere una benedizione.

³Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò,
e in te si diranno benedette
tutte le famiglie della terra».

Per riflettere

«Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.»

SAN PAOLO (Ebr 11,8)

Niente più di questo: una voce.

Una sola cosa ti è chiesta: vattene!

Tutto il resto succederà, è spostato al futuro.

Tutto il resto non dipende da te.

Quanta paura ha fatto quel primo passo?

Quanto spingevano in te quelle parole?

«La storia sacra è antologia di abbrustoliti
dall'ascolto di una voce in fiamme,
singoli scervellati a contrappeso di masse strafottenti.»

ERRI DE LUCA

Tempo di silenzio

SECONDO MOMENTO

...Abram parte

Dal libro della Genesi 12,4-7

⁴Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore, e con lui partì Lot. Abram aveva settantacinque anni quando lasciò Carran. ⁵Abram prese la moglie Sarài e Lot, figlio di suo fratello, e tutti i beni che avevano acquistati in Carran e tutte le persone che lì si erano procurate e si incamminarono verso la terra di Canaan. Arrivarono nella terra di Canaan ⁶e Abram la attraversò fino alla località di Sichem, presso la Quercia di Morè. Nella terra si trovavano allora i Cananei.

⁷Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Alla tua discendenza io darò questa terra». Allora Abram costruì in quel luogo un altare al Signore che gli era apparso.

Per riflettere

Non c'è età per essere chiamati da Dio, Abram ne è un esempio. Anche se ci sembra di aver passato una vita senza aver fatto nulla di buono, se non chiudiamo totalmente il cuore nel nostro orgoglio, quando meno pensiamo, l'Amore Misericordioso di Dio ci viene incontro e allora tutto acquista un senso e noi, come potremmo essere gli stessi? Il Signore ci chiede *silenziosamente* e ci offre *gratuitamente* la possibilità di una vita veramente vissuta. Sta a noi in piena libertà scegliere. Signore, come

Abram desidero innalzare un altare di ringraziamento nel mio cuore e con forza pregarTi: Ci sto! Voglio seguirTi anche se non so dove mi porterà questo viaggio...

«Affido l'anima mia alle Tue mani. Te la dono mio Dio con tutto l'amore del mio cuore perché Ti amo ed è un bisogno del mio amore di donarmi, di pormi nelle Tue mani senza riserve con infinita fiducia perché Tu sei mio Padre.»

CHARLES DE FOUCAULD

Tempo di silenzio

Canto: CANZONE DI SAN DAMIANO

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo;
se con fede tu saprai vivere umilmente,
più felice tu sarai anche senza niente.
*Se vorrai, ogni giorno, con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra alto arriverai.*

Nella vita semplice troverai la strada
che la pace donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle,
sono quelle che, alla fine, sono le più grandi.
*Dai e dai, ogni giorno, con il tuo sudore,
una pietra dopo l'altra alto arriverai.*

TERZO MOMENTO

Egli credette

Dal libro della Genesi 15,1-6

¹Fu rivolta ad Abram, in visione, questa parola del Signore: «Non temere, Abram. Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande». ²Rispose Abram: «Signore Dio, che cosa mi darai? Io me ne vado senza figli e l'erede della mia casa è Elièzer di Damasco». ³Soggiunse Abram: «Ecco, a me non hai dato discendenza e un mio domestico sarà mio erede». ⁴Ed ecco, gli fu rivolta questa parola dal Signore: «Non sarà costui il tuo erede, ma uno nato da te sarà il tuo erede». ⁵Poi lo condusse fuori e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle»; e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». ⁶Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

Per riflettere

Abramo, in questo brano, lentamente sta perdendo fiducia in Dio perchè ormai stanco ed anziano. Quante volte noi ci sentiamo "abbandonati" da Dio? O meglio... quante volte le nostre preoccupazioni sono ostacolo al nostro dialogo con Dio?

Il Signore assicura ad Abramo che avrà una discendenza numerosa sebbene non abbia ancora figli. Anche noi, spesso, siamo tentati di dare più importanza ai fatti concreti invece che affidarci totalmente a Dio.

Il Signore, poi, fa uscire e alzare lo sguardo al cielo ad Abramo e gli fa vedere la vastità del suo futuro. Anche noi siamo chiamati ad uscire dalla nostra "tenda" e a guardare al cielo, a guardare oltre le nostre sicurezze.

Se continuiamo a guardare per terra e chiusi in noi stessi, avremo sempre uno spazio limitato dove la soluzione ai nostri dubbi faremo fatica a trovarla.

Il Signore, invece, ci fa scoprire quanto è bello guardare oltre, facendoci uscire ed ammirare la Sua immensa bontà.

Preghiamo Dio perchè ogni giorno, con la Sua Parola, ci permetta di cogliere quanto è bello seguirlo e credere in Lui da veri figli.

Tempo di silenzio

Canto: SU ALI D'ACQUILA

Tu che abiti al riparo del Signore
e che dimori alla Sua ombra,
dì al Signore: "Mio rifugio,
mia roccia in cui confido".

*Rit. E ti rialzerà, ti solleverà
su ali d'aquila ti reggerà,
sulla brezza dell'alba ti farà brillar
come il sole,
così nelle sue mani vivrai.*

Dal laccio del cacciatore ti libererà
e dalla carestia che distrugge.
Poi ti coprirà con le sue ali
e rifugio troverai. **Rit.**

Non devi temere i terrori della notte,
né freccia che vola di giorno.
Mille cadranno al tuo fianco,
ma nulla ti colpirà. **Rit.**

Perchè ai Suoi angeli ha dato un comando
di preservarti in tutte le tue vie.
Ti porteranno sulle loro mani,
contro la pietra non inciamperai.

*E ti rialzerò, ti solleverò
su ali d'aquila, ti reggerò,
sulla brezza dell'alba ti farò brillar
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

Benedizione e saluto

Canto: CANTERÒ SOLO PER TE

Tu che nel silenzio parli, solo tu che vivi nei miei giorni,
puoi colmare la sete che c'è in me, e ridare senso a questa vita mia
che rincorre la sua verità.

Tu di chiara luce splendi, solo tu che i miei pensieri accendi
e disegni la tua pace dentro me, scrivi note di una dolce melodia
che poi sale nel cielo in libertà.

*E canterò solo per Te la mia più bella melodia,
che volerà nel cielo immenso.
E griderò al mondo che un nuovo sole nascerà
ed una musica di pace canterò.*

Tu che la tua mano tendi, solo Tu che la tua vita doni
puoi ridarmi la mia felicità, la speranza di una vita nuova in Te
la certezza che io rinascero.

*E canterò solo per Te la mia più bella melodia,
che volerà nel cielo immenso.
E griderò al mondo che un nuovo sole nascerà
ed una musica di pace canterò (2 v.)*



*Grazie di aver condiviso
con noi questa serata.
Ti attendiamo al prossimo incontro
Venerdì 7 aprile 2017 ore 20.45.*

Se lo desideri, puoi tenere il libretto.



*Seguici anche su **Facebook**
sul nuovo sito internet*

*<http://seminariovicenza.org/le-comunita/comunita-del-mandorlo>
indirizzo mail
comunita.mandorlo@gmail.com*